

“Tempo reale”, si è parlato di Po tra passato, presente e futuro

Telelibertà ha ospitato Tedeschi, Trasciatti, Valente e Parma

Il Po tra passato, presente e futuro. Il grande fiume è stato al centro della trasmissione *Tempo reale* in onda su Telelibertà. In gran parte snobbato dai piacentini, il Po vive un momento particolarmente difficile - come ha ricordato uno degli ospiti, Davide Tedeschi, presidente di Catfishing Italia di Piacenza. Tra i problemi evidenziati, le normative che regolano la pesca, cervellotiche e severe, che mettono a rischio l'attività dei pescatori, senza valorizzarne gli aspetti turistici. Sottolineato anche il vuoto normativo nei confronti dei pescatori di specie alloctone che, sempre più spesso, invadono con veri e propri accampamenti il lungo fiume instaurando un commercio ittico verso l'estero. Il continuo furto di motori dalle imbarcazioni favorito dalla scarsa vigilanza, completa il quadro tutt'altro che roseo.



Gli ospiti della trasmissione “Tempo reale” dedicata al Po e alla sua storia

Ezio Trasciatti presidente del Gommone Club di Piacenza, ha ricordato le difficoltà incontrate nella navigazione. Pochi attracchi, affioramenti di sabbie e detriti che limitano la navigabilità ad un tratto circo-

scritto e, comunque, non oltre la conca di Isola Serafini che rimane il grande ostacolo. Sempre secondo Trasciatti la nuova Conca, la cui costruzione costerà 50 milioni di euro, è sovradimensionata: prevede il

passaggio di navi di classe 5 fino a 100 metri di lunghezza, decisamente troppo.

Massimo Valente, dirigente di Aipo, ha confermato, entro fine mese, la firma del contratto per l'appalto della costruzione della Conca che rappresenterà una svolta per poter collegare il Piacentino al resto del Po. Ha aggiunto che il problema dei fondali bassi è stato valutato dall'Autorità di Bacino che ha redatto uno studio che prevede l'escavazione di materiale in almeno cinque zone del tratto provinciale.

L'assessore al turismo Maurizio Parma ha ricordato l'impegno della Provincia sul fronte del rilancio turistico anche se, ha ammesso, «andrebbero riviste le normative che ruotano attorno alla pesca, a cominciare dal potenziamento dei controlli». A questo proposito, ha annunciato per la prossima

settimana un incontro tra le Polizie provinciali di Piacenza, Lodi e Cremona per valutare nuove iniziative.

In un intervento telefonico la dottoressa Elisabetta Russo di Arpa Piacenza ha confermato

la partenza, entro il mese di giugno, della Campagna di analisi dei fondali per valutare la quantità di residui di petrolio rimasti dopo il terribile sversamento dal Lambro del Febbraio 2010.